

*Tutti i diritti sono riservati. Queste lezioni sono solo per uso privato, studio e ricerca e non possono essere ristampate per altri scopi senza l'autorizzazione scritta del Centro Ricerche Astrosofia.*

articolo liberamente disponibile in formato digitale solo su sito Web [astrosophy.com](http://astrosophy.com)

## **Astronomia, Astrosofia, Astrognosia**

*Appunti incompleti delle lezioni di Willi Suher,  
Hawkwood College, 7 febbraio 1953*

Il nostro obiettivo è sempre quello di guardare ai fenomeni del cielo con un punto di vista senza pregiudizi, rendendoci conto che l'Essere Umano, nella sua totalità, è un organo di conoscenza dell'universo.

Rudolf Steiner ci ha lasciato un'immensa ricchezza di materiale che è la base della ricerca per riscoprire un universo quale organismo vivente di anima e spirito, come lo è il triplice Essere.

L'*Astronomia*, scienza delle stelle; l'*Astrosofia*, saggezza e vita delle stelle, piuttosto che la loro manifestazione esterna; e l'*Astrognosi*, la conoscenza dell'operare del mondo divino attraverso gli esseri spirituali, per mezzo delle stelle, e in relazione all'essere umano come essere spirituale, sono tre aspetti che formano un corpo unico, un'unica concezione.

In *Astronomia* studiamo l'universo solare come un organismo organizzato, non come un conglomerato di corpi che si muovono rapidamente e casualmente insieme. I pianeti sono come organi separati del corpo celeste, e ognuno è in relazione con l'altro. Questa interezza del sistema solare introduce a nuove e interessanti idee. Non siamo solo un gruppo di persone che si diverte con idee strane per passare un po' il tempo, ma la scienza moderna ci incoraggia continuamente mentre andiamo avanti con le nostre ricerche.

Così, ad esempio, il wireless (la rete senza fili) ha evidenziato che sussiste una relazione tra gli eventi cosmici e terrestri. Un laboratorio negli Stati Uniti ha dimostrato che le macchie solari influenzano le nostre onde radio terrestri, così come l'elettricità e il magnetismo della Terra. Le macchie solari, i loro ritmo, influenzano la ricezione delle trasmissioni senza fili. Nelle foto queste macchie solari appaiono come buchi che penetrano l'interno del Sole, e il loro ritmo è di circa 11 anni. Questo ritmo definisce i valori massimi e minimi della manifestazione, nella dimensione e nel numero. Al suo massimo, la trasmissione del segnale radio è seriamente disturbata, e si verificano tempeste magnetiche che disturbano le bussole delle navi.

Quando si scoprì che le perturbazioni erano maggiori nel periodo di massimo delle macchie solari, si esplorò il cosmo per trovare ciò che poteva esserne il responsabile. Questo ha rivelato il nostro sistema solare come un intero organismo vivente in cui, se qualcosa avviene in una zona, c'è una reazione in tutto l'universo. Per esempio, sappiamo che quando i ritmi disgiunti di Giove e Marte coincidono, le trasmissioni senza fili (onde radio) sono seriamente disturbate. Questo ovviamente riguarda l'intero cosmo solare, qualcosa che si svolge tra il Sole, Marte e Giove. Deve perciò interessare anche gli esseri umani oltre che la Terra. Se Saturno dovesse trovarsi ad angolo retto con questi due, queste perturbazioni diventerebbero molto forti sulla Terra potendo essere inoltre ulteriormente intensificate dalle macchie solari, che potrebbero poi verificarsi in connessione con questi eventi.

Gli scienziati stanno davvero studiando la salute del nostro organismo solare, con ricerche che si spingono oltre la sfera del magnetismo e dell'elettricità, verso un ambito più profondo, la meteorologia della Terra. Le tempeste magnetiche sono causate dalla cattiva salute del cosmo e dagli influssi del clima. Lo studio delle condizioni fisiologiche del cosmo può dare informazioni sulle condizioni meteorologiche della Terra, perché è parte del grande organismo. Per esempio, se qualcuno viene colpito alla schiena, la lesione è spesso estesa oltre il proprio raggio.

Una meteorologia basata interamente su fatti terreni è insufficiente, perché in questo modo una previsione meteorologica è, come dire, quasi sempre un'autopsia. Se possiamo studiare le condizioni cosmiche, troveremo l'altro 50%, l'impatto cosmico che colpisce l'aura, l'atmosfera e gli strati della Terra. L'impulso trainante viene dal cosmo. La settimana scorsa c'è stata una profonda depressione nel Nord Atlantico che si è mossa rapidamente attraverso le isole britanniche, creando grandi inondazioni e caos. Qual è stata la sua causa? Possiamo scoprirlo solo attraverso la ricerca cosmica. Pochi giorni prima di questo evento - circa 24 ore - c'è stata l'eclissi di Luna, che ne rappresenta una causa evidente. Ma dobbiamo approfondire la ricerca. Attraverso la ricerca, dovremmo trovare molte risposte riguardo alle condizioni biologiche e psicologiche della Terra e dell'umanità. A volte aleggia su alcune zone una specie di depressione invisibile, per la quale non c'è una ragione esterna apparente, ma a queste cose si potrebbe rispondere e rimediare in gran parte, anche se ci vorrà molto tempo.

Per l'*Astrosafia*, tutto il cosmo è un essere ritmico, con movimenti e tempi cosmici più o meno lunghi; alcuni sono più brevi di un anno, mentre altri sono di migliaia di anni. Questo è il fondamento dello studio dell'astrosafia: rivelare i ritmi della vita della Terra, dell'umanità e del singolo essere umano.

Per esempio, il ritmo del perielio della Terra (la distanza più breve tra il Sole e la Terra) è di circa 110.000 anni. Le ere glaciali del passato avevano i loro ritmi, e al momento abbiamo raggiunto un picco dell'era non glaciale. In Svizzera i ghiacciai si stanno ritirando rapidamente, mentre lo scioglimento della calotta glaciale al Polo Nord

ha probabilmente influenzato le estati qui in Inghilterra con la sua corrente d'aria fredda. Molto più avanti, un'altra era glaciale è in arrivo.

L'anno platonico è un altro ritmo - ma più modesto - legato alle epoche culturali dell'umanità. Può dirci cosa si richiede all'epoca attuale. I ritmi cosmici ci aiutano a capire cosa si deve fare nell'ambito dell'umanità nel suo complesso e nella sua vita culturale. Anche i nostri giorni di 24 ore sono un ritmo culturale che si estende in ogni ambito, sia nel cosmo che negli esseri umani. Il giardiniere sa come la vita delle piante si basa sui ritmi del Sole e della Luna. È il "respiro" dei ritmi cosmici che rende possibile l'esistenza sulla Terra nel tempo.

L'*Astrognosi* è la manifestazione del mondo divino, il mondo dello spirito, al quale apparteniamo in virtù della scintilla divina che è in noi. Ci manifestiamo attraverso un corpo fisico che possiamo vedere e sentire. È un mondo permeato di vita (il contrario della stagnazione e della morte dei minerali), che rimedia costantemente agli impatti distruttivi del corpo fisico. All'interno di questo si sviluppa la coscienza -emozioni, sentimenti, passioni, costituzione psicologica e organizzazione dell'anima - che utilizza il corpo per le sue esigenze.

Infine, c'è l'Essere Spirituale che dice: "IO SONO" - l'ego - quello che dice: "IO VOGLIO"; una personalità manifestata dalle sue azioni e dai suoi comportamenti come persona.

Queste quattro facoltà riunite insieme ci aiutano a realizzare la nostra vita sulla Terra. Ci troviamo di fronte a un mondo di -materiale da costruzione-, eppure all'interno di esso c'è un'individualità all'opera che è più grande del veicolo che la contiene. Questo Corpo Spirituale proviene dall'universo delle stelle, mentre il corpo fisico proviene dal materiale da costruzione della Terra. Tutti sono riuniti in un organismo armonioso quando si scende sulla Terra; passo dopo passo, tutti sono riuniti nel cosmo dall'individualità che desidera incarnarsi. Questo possiamo seguirlo attraverso i quattro grandi stadi, o fasi, fino alla nascita stessa.

Dietro tutto questo c'è un Essere spirituale, l'Essere eterno dell'umanità, che conduce il processo di acquisizione di questo materiale da costruzione cosmico per rendere possibile -un'abitazione- terrena. Studiare le stelle al momento dell'incarnazione e non solo alla nascita, e non con l'egoismo moderno, ma attraverso un percorso che richiede molti anni. Il *primo stadio* è molto indietro, come spiegherò più dettagliatamente.

Se possiamo considerare lo scenario delle stelle che comprende tutto quel tempo, dal momento in cui il desiderio sorge per incarnarsi, possiamo vedere l'anima che si sveglia, come da un sonno profondo, realizzandosi come un'individualità integrata e come parte del mondo più grande. Ogni anima si rende oggettivamente conto che ci sono state molte incarnazioni passate. Questo può essere riconosciuto con metodi

matematici esatti e senza misticismo. Si possono trovare fino a sette incarnazioni passate attraverso tale metodo.

*La prima realizzazione* di un'anima quale essere indipendente che ha vissuto prima di allora è il riconoscimento del Sé quale essere indipendente. *Il secondo evento* è la costituzione della sua organizzazione animica, che indica una seconda esperienza sulla via dell'incarnazione, ed è la realizzazione che richiede la capacità di materializzarsi e costruire un corpo, che può essere costruito solo perché gli esseri Divini sono pensieri pensanti che alla fine diventano manifestazioni materiali. L'anima può (anche) diventare materialista, ma pure questo è una parte del pensiero divino! Perché quando la materia è stata pre-visualizzata, il Divino Creatore ha dovuto pre-pensare la materializzazione, e un essere umano può (anche) specializzarsi in questo aspetto e riceverlo come Pensiero Divino.

*Nel terzo stadio*, realizziamo in dettaglio un intervallo di tempo durante il quale la memoria dell'evoluzione cosmica del passato si imprime nello sviluppo embrionale del corpo fisico. In questo elemento sono impresse immagini possenti e gigantesche della creazione. L'embrione umano passa attraverso lo stadio di pesce e lo stadio di animale. È una meravigliosa ricapitolazione dello sviluppo dell'intero universo. Ognuno individualmente ha una relazione totalmente diversa con il mondo stellato.

*Il quarto stadio* è alla nascita, dove l'anima assembla gli elementi per l'esistenza terrena. Tuttavia, appena un'anima nasce, muore, perché la nascita è un processo ininterrotto di morte; nella vita si verifica un morire di molte morti prima di riconsegnare tutto, trasformato o profanato, al cosmo vivente. Vale a dire, le nostre facoltà vengono restituite al mondo divino insieme a tutto quello che abbiamo fatto di loro. Si possono infine studiare le stelle alla morte, nell'ora del grande oroscopo della morte, quando ci si espande di nuovo nel cosmo e si seguono le quattro grandi tappe di ritorno nel mondo spirituale.

Alla morte il corpo fisico è messo da parte; la biografia della vita è scritta e il libro è chiuso. Poi arriva il momento in cui l'anima mette da parte la vita che viene riconsegnata al cosmo, e questo può essere studiato dall'oroscopo dell'escarnazione con minuziosa esattezza, come ho illustrato con individui storici. I ricordi individualizzati sono riconsegnati al cosmo. Prima era memoria cosmica, ora è individuale. Un'intera biografia viene scritta nelle stelle al momento della morte, e il mondo stellato sta aspettando di riceverla.

Se seguiamo l'escarnazione ancora di più, troviamo la terza tappa che corrisponde alla purificazione dell'anima. Tutto ha origine nell'attività spirituale degli esseri divini. Non c'è modo di sfuggire al nostro passato, perché ora l'organizzazione dell'anima riconsegna tutti i suoi legami con l'esistenza materiale, tutti i suoi desideri di cibo e comodità, ecc; perché l'organizzazione dell'anima deve essere purificata prima di

essere ricondotta alla sua origine divina, che può anche essere rintracciata con grande esattezza nelle stelle.

Il quarto stadio del nostro ritorno corrisponde a quello stadio della discesa, quando l'anima guardava indietro prima di essere "scomunicata" dal mondo divino, per così dire. In questo stadio finale dell'esistenza, guardiamo all'incarnazione futura, non alla passata, riconoscendo in noi stessi il nostro Essere eterno e preparandoci per il futuro nuovo compito cosmico, con uno scopo definito e realizzabile con il materiale da costruzione che ci verrà offerto - perché l'architetto costruisce secondo le sue capacità e anche secondo la scelta dei materiali.

Una grande quantità di ricerche è stata fatta e viene tutt'ora fatta per confermare tutto questo. Le indicazioni spirituali di Rudolf Steiner devono in futuro essere riconosciute stadio per stadio per riconquistare la nostra dignità umana dallo status meccanicistico-animalistico che ci è stato sempre più affibbiato nella nostra epoca moderna. La saggezza stellare può essere lo scenario sicuro per comprendere tutto ciò che esiste nel nostro mondo e nella nostra natura spirituale così come si esprime in queste quattro tappe, nei nostri compiti e obiettivi, e nel passato del nostro pianeta, insieme alla sua geografia cosmica, nonché per capire la meta futura di questo pianeta su cui viviamo e lavoriamo.

La fiaba di Goethe, *Il serpente verde e la bella Lilia*, dà un'indicazione di questa saggezza stellare che attraversa i secoli. Si narra di un gigante che vive in una terra separata da un fiume da una parte, che è il mondo materiale e il mondo della morte; mentre dall'altra parte c'è il mondo spirituale. Il fiume non è facile da attraversare, ma se cavalchiamo l'ombra del gigante quando attraversa il fiume, quell'ombra è il nostro ponte. Questo gigante è benevolo. Il mondo cosmico è l'ombra del gigante, e noi dobbiamo usare i mezzi e i materiali a disposizione se vogliamo passare al lato spirituale con comprensione (chiarezza). Nel racconto un ponte permanente sta per essere costruito, ma il gigante si addormenta, poi si sveglia piuttosto assonnato e barcollando, comincia a calpestare le persone che vorrebbero attraversarlo, ma abbastanza per caso.

È questo che descrive il nostro pericolo attuale: non riconoscere che i nostri rivestimenti non sono che la custodia che circonda il nostro essere spirituale interiore e non l'essere stesso. Perché il nostro vero essere interiore è l'IO eterno, l'individualità oltre i cicli del tempo e dello spazio, nel regno della libertà. Così troviamo che il Gigante è allora "tenuto fermo" in modo che non possa fare danni, e la sua ombra diventa una meridiana che segna il tempo.

Dobbiamo avanzare con questo tempo cosmico, attraverso le sue indicazioni, quale fondamento dell'esistenza con cui dobbiamo ordinare i nostri giorni e il futuro dell'umanità, nei regni dell'individualità libera e creativa.